

Accogliamo la nostra esistenza più ampiamente che possiamo, con pienezza di meraviglia: allora il frutto della nostra vita potrà forse palesarsi, foss'anche soltanto come polvere di stelle tra le dita, o come un segmento di arcobaleno colto al volo.

«È tipico del filosofo [...] essere pieno di meraviglia; il principio della filosofia non è altro che questo».

Platone, *Teeteto*, 155 d.

«Gli uomini hanno cominciato a filosofare, ora come in origine, a causa della meraviglia».

Aristotele, *Metafisica*, I, 2, 982 B.

«La violenza vuole, mentre la meraviglia non vuole nulla se non il pensiero, l'instancabile pensiero filosofico».

M. Zambrano

Una buona pratica, preliminare a qualunque altra, è la pratica della meraviglia.

C. Candiani, *Questo immenso non sapere*.

*Conversazioni con alberi, animali e il cuore umano*, Einaudi, Torino 2021.



Noi dobbiamo accogliere la nostra esistenza quanto più ampiamente ci riesca; tutto, anche l'inaudito, deve essere ivi possibile. È questo in fondo il solo coraggio, che a noi si richieda [...]. Ma l'angoscia davanti all'inesplicabile non solo ha impoverito l'esistenza del singolo, anche le relazioni tra uomo e uomo ne sono state ristrette, come trasportate da un alveo d'infinite possibilità su un argine incolto, a cui nulla accade».

R. M. Rilke, *Lettere a un giovane poeta*, Milano (1980), 2001, pp. 58-59.



«La simpatia con lo stormir delle foglie dell'ontano e del pioppo quasi mi toglie il respiro; ma, come il lago, la mia serenità s'increspa senza turbarsi. Perché dovrei sentirmi solo. Il nostro pianeta non è forse nella Via Lattea. [...] L'autentico frutto della mia vita quotidiana è impalpabile e indescrivibile quanto i colori del mattino e della sera. È un po' di polvere di stelle tra le dita, un segmento di arcobaleno colto al volo».

H.D. Thoreau, *Walden: ovvero Vita nei boschi*, Torino 2015.

